

Beilage : Brief des Ritters Melchior Lussi an den Kardinal Karl Borromei über seine Heimfahrt von Jerusalem

Autor(en): **Lussi, Melchior**

Objekttyp: **Appendix**

Zeitschrift: **Zeitschrift für schweizerische Kirchengeschichte = Revue d'histoire ecclésiastique suisse**

Band (Jahr): **12 (1918)**

PDF erstellt am: **30.04.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

BEILAGE.

Brief des Ritters Melchior Lussi an Kardinal Karl Borromeo über seine Heimfahrt von Jerusalem.

Illustrissimo et Reverendissimo Signor mio osservandissimo.

Già tre giorni sono scritti una mia a M. Ambrosio Forniero¹ de avvisar V. S. Ill^{ma} del arrivo mio in questa città, doppo haver discorso tante fortune sopra l' mare ch' il Signor Iddio m' havea concesso per sua bontà et misericordia et non per miei meriti e piaciuto meravigliosamente condormi a salvamento come a V. S. Ill^{ma} per una fede fattami de doi padri del Giesù, quali si sono trovati meco sopra una medisima nave et del patrono stesso di detta nave, ne lascio buona testimonianza, quale V. S. Ill^{ma} si degnera al' arrivo mio in Milano di vedere. Avisandola che al Zanto i^o mi ritrovai con Monsignor Caimo, qual spero hormai sia in Milano, havendo io hauto avviso qua in Roma dal ambasciatore di Venetia, che la nave Rugina, sopra la quale egli si ritrovava, è aggionta a salvamento Iddio loudato, perche sette altre navi grosse con alcune Galere et molti menori navisij sono fracassati et la nostra nave Torniella già in parte rotta, perdute le barche et anchore meravigliosamente et senza aiuto humano al porto di Gallipoli si è salvata Iddio benedetto sempre laudato.

Hoggi spero bacciar il piede a Nostro Signore et dipoi avviarmi alla volta della Santissima Madonna di Loreto et per Venetia et poi a Milano, dove spero bacciar le mani a V. S. Ill^{ma} et all' Ill^{mo} Signor Govvernatore il duca di Terranova et con buona licenza loro da indi andarmi alla patria, dove doppo la partita mia da essa è piaciuto al Signor Iddio di levarmi Nicolo mio figiollo a miglior vita, con venti altri di casa mia, perciò sempre Iddio laudato, quia Deus dedit, Deus abstulit, sit nomen Domini benedictum. Fra tanto V. S. Ill^{ma} si degni et sia servita di mandar l'inclusa al Signor capitano Gorrino, overo al Signor scrivano in Lugano per un messo fidato a posta. Pregandole dal Signor Iddio ogni vero contento.

Di Roma, il di 10 decembre 1583.

D. V. S. Ill^{ma} et Rev^{ma} humilissimo servitore
colonelo M. Lussi.

¹ Über Ambros Fornero von Freiburg, Kammerdiener des hl. Karl, vgl. diese Zeitschrift 1911, S. 81 ff.

L' Agnus Deij, qual V. S. Ill^{ma} se degnata donarmi in Milano ala partita
mia ha fata una maravigliosissima prova come per la fede ut supra la vedera
et da me piacendo il Signor Idio in breve la intendera, sempre laudato
ssia divina Maestà.

Adresse : Al Ill^{mo} et Rev^{mo} signor mio col^{mo} il Signor Cardinale
Borromeo, Milano.

Nur die Namensunterschrift und das Postscriptum stammt von Lussis
eigener Hand. Die zum Verschluß des Briefes verwendete Petschaft ist
nicht recht erkenntlich.

Original in der Ambrosianischen Bibliothek zu Mailand, F 166,
Nr. 144, S. 291.

